

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Bisonti nelle Tre Terre

Da qualche tempo sulla strada che sale da Ponte Brolla verso le Centovalli e l'Onsernone, circolano automezzi di trasporto sempre più lunghi, più larghi e più pesanti.

Nei nuclei di Tegna, Verscio e Cavigliano esistono alcune strettoie, utili per moderare il traffico dei mezzi leggeri, ma che rendono questa arteria del tutto inadatta al traffico degli autocarri di grosso tonnellaggio. Ne sanno qualcosa i muri delle case a lato della strada verniciate di frequente dalle fiancate dei bisonti in transito.

Gli ingorghi, in particolare nelle ore di punta come l'ultimo del 22 maggio, sono all'ordine del giorno e i disagi come pure i pericoli per gli altri utenti della strada, compresi i pedoni di ogni età, sono evidenti.

È vero, ne siamo tutti coscienti, che non ci sono percorsi alternativi, ma è altrettanto vero che esistono mezzi di trasporto alternativi, adeguati per ogni tipo di strada. Purtroppo gli autotrasportatori (non gli autisti che sono vittime pure loro) sono del tutto insensibili a queste problematiche, per cui urge un intervento da parte delle autorità competenti.

Visto che la strada è cantonale, chiedo al Consiglio di Stato:

1. È a conoscenza dei disagi causati dai bisonti della strada nelle Tre Terre?
2. Sarebbe possibile introdurre un limite massimo di dimensioni o tonnellaggio per poter percorrere questa tratta?

Francesco Cavalli